

Netscape 6: Le ceneri della Fenice

Un grande, una figura austera e nobile, un re, anzi, il re dei re, che ha goduto in passato di prestigio e rispetto e poi è caduto nel dimenticatoio! Fino a che risorge, ridando lustro a un nome che una volta dominava il mondo e non temeva concorrenza e che si è ridotto, oggi, a fare da scialbo comprimario.

Fino a oggi...

di Raffaello De Masi

C'era una volta un re..., potrebbe cominciare questa storia, se avessi registrato il copyright! Oh, uno non può avere un'idea che subito te la copiano! Invece ne hanno approfittato tutti, dai fratelli Grimm a Carlo Lorenzini, e io, usandola qua, faccio la figura di chi ha copiato. Così va la vita!

E la favola, come continua? "Era un re molto potente, era arrivato a dominare circa l'80% di un reame i cui sudditi erano tutti navigatori, in un mare senza fine e i cui confini divenivano ogni giorno più ampi, a perdita d'occhio. Era un re rispettato e amato, affettuoso e disponibile, che offriva, a chi decideva di essere guidato da lui, attrezzi di lavoro semplici e potenti, risorse pregevoli e copiose, e servizi degni di questo nome".

Poi, come per tutte le età dell'oro, ci fu il momento del declino. Il nostro apparve a un certo punto svogliato, abulico, senza più grande volontà di reggere il suo regno mondiale. Nel frattempo nuovi pretendenti al trono, baldanzosi e senza rispetto per chi aveva retto il potere così dignitosamente, si facevano avanti, reclamando il loro diritto a reggere il mondo. Il vecchio re cominciò a perdere terreno, non riuscendo a tenere testa alla forza e alla tracotanza di un nuovo giovane in particolare, e man mano la gloriosa bandiera con la N a ca-

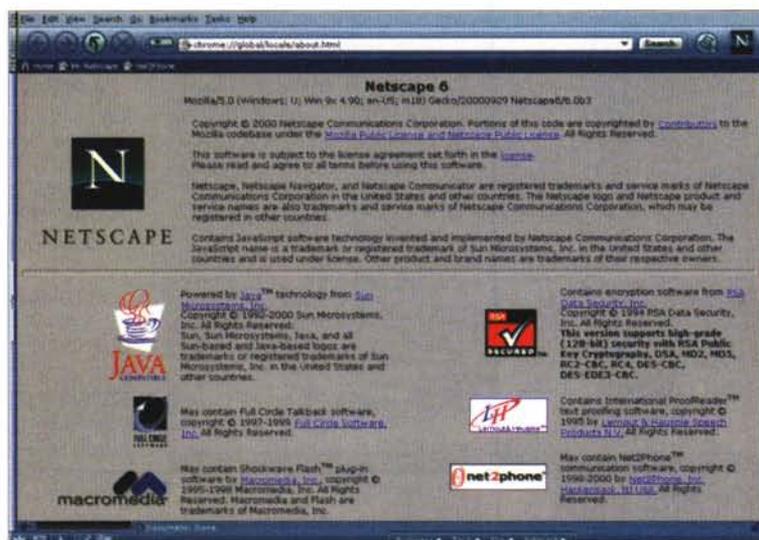
vallo del globo terrestre cominciò a indietreggiare di fronte alle nuove schiere di pagani, con vessilli di bandiere e di globi rotanti. Il vecchio re perdeva sempre più terre e sudditi, fino a che i rapporti di forza si ribaltarono completamente, e l'Esploratore sostituì il Navigatore nel cuore e nelle preferenze del popolo dei naviganti.

Ma la riscossa si avvicinava e il fuoco, non spento, continuava a covare sotto la cenere. Scoccava la fine del millennio e finalmente, chiamando a concorrere tutte le forze partigiane ancora sparse su tutta la terra, soldati ignoti e non che, sotto nuove spoglie, nascondevano ancora un cuore non immemore dei vecchi fasti, ecco che il vecchio re ritorna in campo con un

Largo al vecchio sovrano!

Riassumiamo la situazione di appena due anni fa; nel campo dei browser, Netscape è dominatore assoluto, con i quattro quinti dell'installato e con una fama che sembrava granitica. L'unico vero avversario è un Explorer, di Microsoft, che però ha mostrato, in diverse occasioni, di non poter reggere il confronto.

Explorer, sebbene abbia un codice molto meno ingombrante, è più lento, più farraginoso, e con minori opzioni del grande. Certo, è gratuito, mentre Netscape va pagato, ma innanzitutto il prezzo è pressoché simbolico, e poi ba-



La schermata di "Info" di Netscape 6

esercito potente e agguerrito, disposto a dare battaglia in campo aperto con forze fresche e completamente rinnovate. Con una nuova, moderna divisa e con armi affilate e puntute, pronto a occupare il posto nel cuore di chissà quanta gente che ricorda ancora i vecchi fasti, e che non attende altro per ritornare a quella età dell'oro che non ha mai dimenticato.

sta affermare, in una finestra, una mezza bugia per evitare di mettere mano al portafogli. Inoltre Communicator, il pacchetto più completo di Netscape, offre numerose opzioni già incorporate nel programma, come un bel client di posta elettronica, un newsreader e un ambiente, non certo disprezzabile, di editing HTML di medio livello. Insomma, nessun motivo per lasciare la via vecchia per la nuova, anzi!

Poi le cose si mettono in un modo strano. Explorer diviene parte integrante del nuovo sistema operativo di Microsoft, Windows 98, e risulta, giocoforza, mezzo disponibile a portata di mano di cui certo non si può ignorare l'esistenza. Microsoft Mail, il mediocre client separato di e-mail fornito, prima, con Explorer per bilanciare, almeno in parte, le maggiori prerogative del client di Netscape, viene abbandonato e sostituito da Outlook, un pacchetto completamente ridisegnato e sicuramente molto più funzionale. I reggitori di Netscape abbandonano la politica, mai, d'altro canto, fermamente perseguita, del prodotto a pagamento, e rilasciano gratuitamente una minor release, ma l'aggressività del figlio prediletto di Bill Gates è fortissima. E i rapporti cominciano piano piano a sbilanciarsi a favore del nuovo arrivato, che supera in presenze (fonte <http://www.browserwatch.com>), già all'inizio del '99, l'avversario fino a raggiungere, già nell'anno successivo, la quota dell'80%, ben consolidata, che una volta era stata dell'avversario.

Netscape scivola piano piano nell'ombra, e questo non solo per meriti dell'avversario. In due anni e più si vedono solo minor release, e il bell'am-

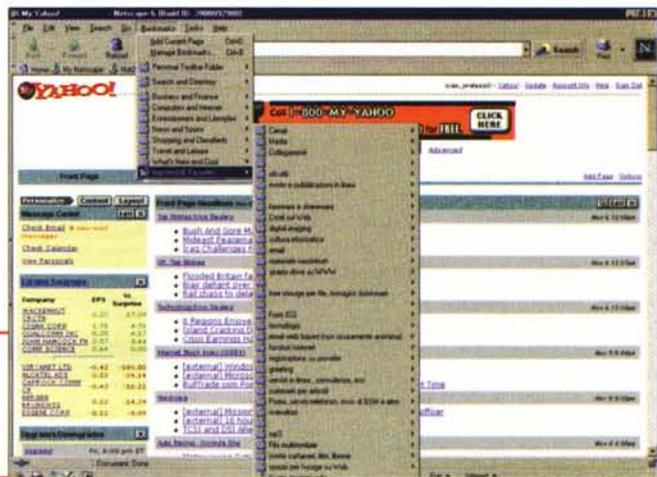


La schermata di default di Netscape, con Yahoo! come home page. Si noti la profonda ristrutturazione subita dal layout. Ciononostante (fig. 3) è possibile cambiare look a questa, adottando un "vestito" simile alle versioni precedenti.



biente di una volta ristagna in un'abulia sempre più disastrosa, a fronte di una politica di miglioramento e aggiornamento dell'avversario per lo meno incalzante. Inoltre nuovi agguerriti avversari cominciano a farsi vivi all'orizzonte, provenienti dai paesi baltici e dal cuore della California. Netscape

La buona gestione dei bookmark. Si noti come sia possibile importare i segnalibri già presenti in Explorer.



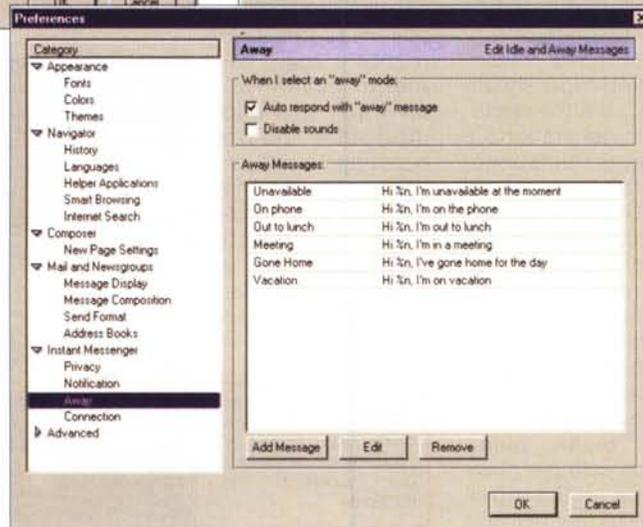
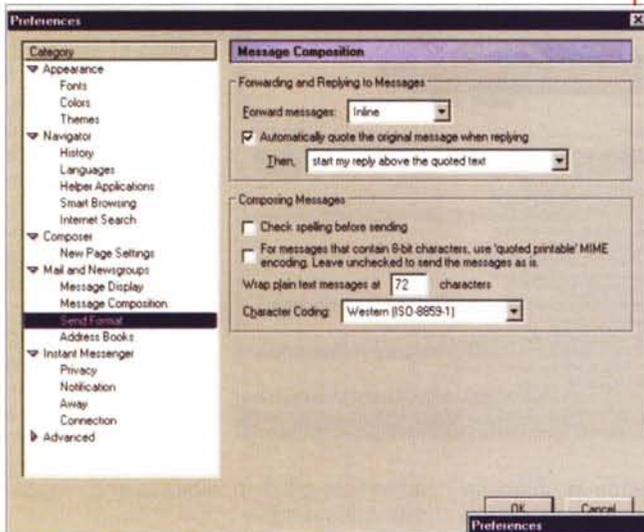
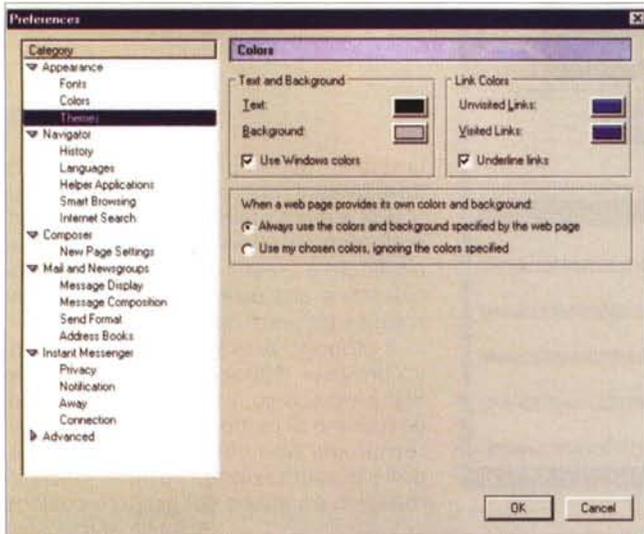
lancia il progetto Mozilla (<http://www.mozilla.org>), una specie di ribalta a metà strada tra una casella dei suggerimenti e un'arena open source, destinato a creare un ambiente dei desiderata e una palestra di contributi per creare il browser del 2000.

Il progetto prevede il lancio del nuovo browser (Netscape 5) per il Natale dell'anno scorso, ma problemi interni di gestione e di cambio della proprietà determinano uno slittamento, sine die, della presentazione. Tutto si riaddormenta in un sonno del giusto e qualche

scintilla anima solo alcune superminor release che, per centellinazione, arrivano al secondo decimale. Poi, agli inizi di settembre, un gran fermento scuote l'ambiente e cominciano a vedersi in giro le prime, anzi le seconde beta release della nuovissima versione.

E infine, siamo ad ottobre, ecco la PR3, di fatto la release finale, che dovrebbe trasformarsi in definitiva

ed essere già disponibile quando leggerete queste righe.



Numerosi ambienti per gestire le preferenze. Lo schema è quello ben collaudato e già noto, ma numerose sono le aggiunte e le migliori apportate, alcune delle quali di gran pregio.

Un'auto da formula di nuovo in corsa

La Ferrari è la Ferrari, può rimanere per vent'anni senza titolo mondiale, ma è sufficiente che si verifichino di nuovo circostanze favorevoli e sforzi ben congiunti di uomini e mezzi per riportare di nuovo alla ribalta un prodotto. E così eccoci al via di una nuova competizione, con un browser completamente rinnovato, raffinato ed elegante e, soprattutto, con ogni forma d'uso perfettamente paragonabile a quanto di meglio il mercato sta oggi mettendo a disposizione. Netscape 6 è oggi disponibile in una su-

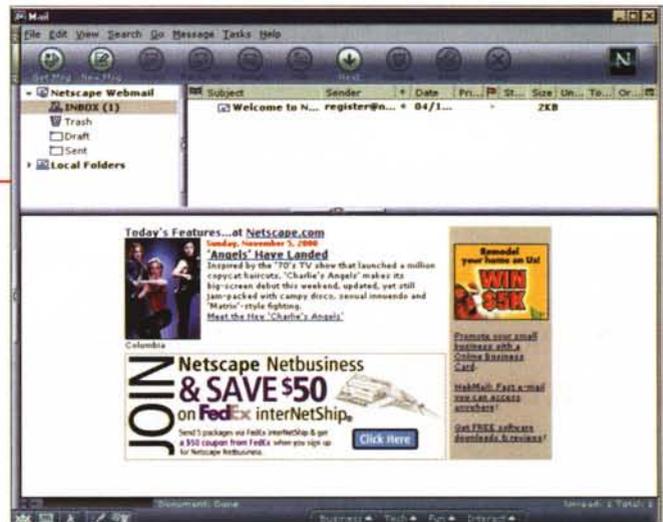
perba release, con un abito modernissimo e un ambiente di utilizzo del tutto nuovo e differente dal precedente. Saltata a pie' pari la versione 5, mai uscita dall'ambiente di progetto e basata ancora sul codice precedente, questa 6 è stata completamente ridisegnata (il codice completo, dopo l'installazione, si è ridotto di almeno un terzo) e, pur non abbandonando completamente il design del vecchio Navigator, aggiunge nuove funzionalità e caratteristiche, perfino cambiando l'aspetto stesso della finestra principale.

Oggi Netscape indossa, in default, un abito blu lavanda, e la prima cosa che immediatamente colpisce è una barra dei comandi insolitamente spoglia. Poi, dando un'occhiata più attenta, si scopre che molte cosette sono state sistemate in altri posti, giusto

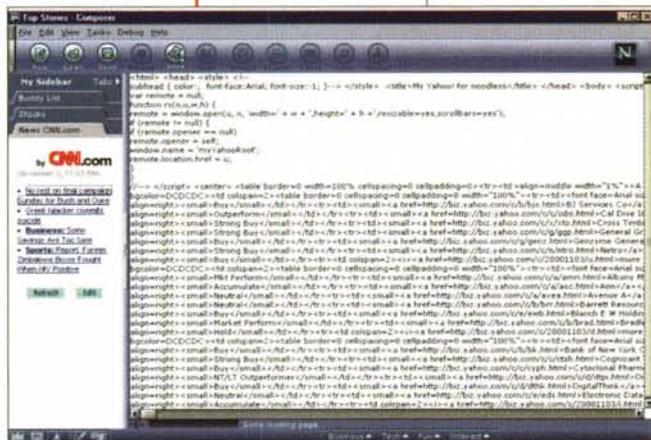
barre; sopra quella di stato, che evidenzia l'andamento del downloading e la tipologia di sicurezza della trasmissione (il lucchetto, tanto per intenderci) e, in seconda fila, sotto, la barretta, il contenitore di Navigator e la sezione dei canali. C'è anche una curiosa icona che permette di passare da online ad offline e viceversa.

Gli ambienti d'uso accessori, il client e-mail, il messenger, il composer, la rubrica indirizzi. Si noti la completa e ben organizzata gestione dei dati di quest'ultima!

E' stata aggiunta, a sinistra, una nuova sezione, visualizzabile attraverso l'uso di una "porta" a soffietto; vi si possono scorrere, attraverso un menu a linguetta, almeno cinque sezioni, in default, che possono essere



per non dare fastidio. La barra principale di menu si articola su tre file; la prima, solo testuale, contiene i soliti comandi di navigazione e setup, con sotto la barra di navigazione e, ancora più sotto, la barra dei preferiti. L'organizzazione è molto funzionale e, in complesso, le tre barre non occupano più di un paio di centimetri di altezza. In fondo alla pagina, ancora, ci sono due



portate a dieci, agendo su un menu di gestione e personalizzazione. A proposito di personalizzazione, per i più tradizionalisti, meno disposti a cambiare le loro abitudini, esiste una rapida possibilità di utilizzare la vecchia interfaccia Netscape, pur senza rinunciare a tutte le funzionalità della nuova.



Grande attenzione è stata prestata alla sicurezza della comunicazione. E' possibile ottenere criptazioni di differente livello e acquistare od ottenere in prova una firma elettronica.

basata su un potente layout di database con circa una cinquantina di campi a disposizione.

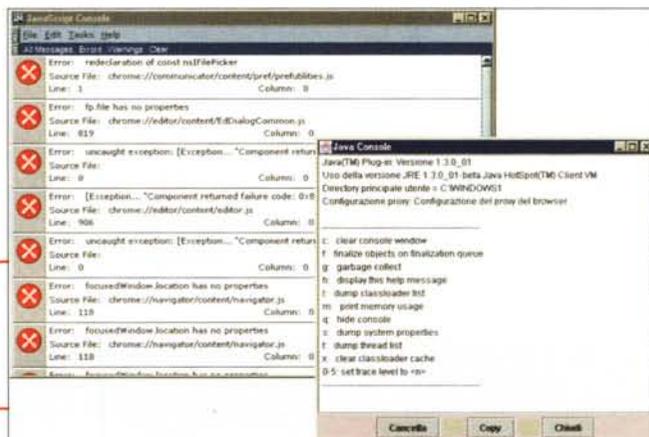
Conclusioni

La fenice è risorta dalle sue ceneri! Netscape è ritornato alla grande alla ri-

Accessori che valgono un pacchetto

Niente di nuovo, certo, ma la corte che da sempre ha accompagnato Navigator si è evoluta in maniera altrettanto significativa. Come già dall'inizio, il pacchetto comprende il client di posta (mailer) che già non aveva nulla da invidiare ai pacchetti stand-alone, e che oggi si arricchisce di nuove caratteristiche, come quella di interrogare l'account di WebMail presso Netscape che automaticamente viene aperto al momento dell'installazione del programma principale. L'ambiente di posta ha una grande semplicità di formato e di gestione, ma è del tutto paragonabile ai più raffinati client oggi disponibili. L'ambiente di composizione è velocissimo nelle sue funzioni e nei suoi schemi, peraltro consolidati, d'uso, e si arricchisce oggi di una finestra di filtro potente e raffinata, di un'area di ricerca di testo e di un sistema di gestione dei set di caratteri immediato e molto pratico da usare. Moltissima cura è stata riservata, qui, alle funzioni accessorie e agli add-on caratteristici dei client di posta. E' possibile fare un autocollect degli indirizzi dei nostri corrispondenti, anche separando tra entrata e uscita, e pre-stabilire regole differenziate di composizione e di utilizzo di formato. Accanto a questa sezione corre parallelamente quella dell'Instant Messenger, anch'esso molto ben articolato, e che è oggi integrato completamente nell'ambiente principale e non più fornito come add-on separato. Una chiamata a menu permette di acquistare (o di ottenere in prova gratuita, per un periodo di 60

Java console e Javascript Console, per chi desidera entrare nel cuore della gestione degli script e dei comandi avanzati.



giorni) una firma digitale, e un sistema di "memoria automatica" permette di utilizzare informazioni di uso corrente (ad esempio nome di login, indirizzi da usare in form e così via) in un database da cui essere richiamate, in modo altrettanto automatico. C'è perfino un sistema personalizzato di gestione della rotellina del mouse! Nella vecchia versione 4.7X di Netscape forse la ruota di scorta era proprio il Composer. Lo ricordate, era l'ambiente di editing Web che, all'inizio, appariva sufficiente a gestire i rozzi prodotti in giro fino a quattro o cinque anni fa, ma che poi altri pacchetti, più eleganti e potenti, hanno rimesso in ombra. Oggi Netscape Composer, nella nuova release, rimette le cose in pari, con un ambiente raffinato ed elegante, dotato di pressoché tutti i tool di gestione, e capace di creare pagine HTML di buon livello. C'è tutto quel che abbisogna, con scelte di formati, realizzazione e gestione di tabelle, immagini, link, ancore e così via. E inoltre un debugger ben articolato, che non mi pare ancora di aver visto altrove (e si che ce ne sono passati, tra le mani, di Web Editor!). Ancora è stata aggiunta un'area di gestione di NetPhone2, sistema di chiamata attraverso Internet, non utilizzabile in Italia, e un address book, comune a tutte le aree, che è una vera e propria agenda personale,

balta, e i suoi paladini, finora ridotti a ruolo di partigiani, possono di nuovo tornare a combattere ad armi pari in campo aperto. Certo, ormai il Grande Fratello Explorer ha richiamato grandi folle sotto le sue bandiere e gode di un invidiabile primato, ma sono sicuro che molti, come me, hanno un cuore che batte in silenzio vigile, con una grande N disegnata sopra. Netscape si è fatto attendere, ma ha ampiamente ricompensato i suoi fedelissimi, con un browser modernissimo, articolato su scelte progettuali del tutto nuove e capaci di soddisfare le più ampie esigenze.

Communicator & Co. è oggi un ambiente snello e veloce, dotato di un look modernissimo (immagino che ben pochi passeranno alla visualizzazione "Classic", pur prevista e disponibile), essenziale e meno invadente e onnipresente del precedente. Due ambienti accessori, come quello del client e-mail e dell'editor di HTML, offrono, allo stesso modo, look e prestazioni completamente rinnovate, e nuove funzioni, integrate nel sistema, danno al prodotto quella immagine di comunicatore totale cui aveva sempre, d'altro canto, aspirato. Riuscirà, Netscape, nei prossimi mesi, a recuperare il suo reame perduto? Mi auguro di sì, ha tutte le carte in regola per farlo. MS

Quando si tratta di tempo... scegliete in anticipo.

Il tempo passa: allegro, triste, euforico, interminabile, veloce. I primi rincorrono i secondi, i secondi i minuti, i minuti le ore, i giorni i mesi. Prima che passi anche l'anno, correte in edicola e acquistate l'ANNUARIO di Orologi - Le Misure Del Tempo 2000/01. Due volumi per oltre 800 pagine dedicate a chi non ama perdere tempo, con tutte le novità del mercato, le foto, le caratteristiche, i prezzi. In più i risultati di un anno di aste con Rolex e Patek Philippe. ANNUARIO di Orologi - Le Misure Del Tempo, indispensabile non solo per collezionisti e amatori, ma anche per chi vuole fare una scelta di valore.



ANNUARIO di Orologi - Le Misure Del Tempo 2000/01,
una guida di valore.

chronomedia

Chronomedia Srl
via Carlo Perrier, 9/A 00157 Roma
tel. 06 41892471 - fax 0641892500 - www.oroologi.it